

D) ATTI DIRIGENZIALI

Regione Lombardia

Giunta Regionale

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

D.d.u.o. 11 luglio 2011 - n. 6317

Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accreditamento per le unita' di offerta sociali di accoglienza residenziale per minori

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» ed in particolare:

- l'art. 11 che attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo, coordinamento, controllo e verifica delle unità d'offerta sociali;
- l'art. 13 che attribuisce ai comuni la definizione dei requisiti di accreditamento delle unità d'offerta sociali in base ai criteri stabiliti dalla Regione, accreditando le unità d'offerta e stipulando i relativi contratti:
- l'art. 16 che prevede che l'accreditamento delle unità d'offerta sociali è condizione per sottoscrivere i conseguenti contratti con i comuni, nel rispetto della programmazione locale e con riguardo ai criteri di sostenibilità finanziaria definiti nel piano di zona;

Richiamate

- la d.g.r. 16 febbraio 2005, n. 20762 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori»;
- la d.g.r. 16 febbraio 2005, n. 20943 «Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili» che demanda a successivi provvedimenti la definizione di tempi e modalità per la messa a regime del sistema di accreditamento e di remunerazione;
- la d.g.r. 13 giugno 2008, n. 7437 che, ai sensi della I.r. 3/2008, approva l'elenco delle unità di offerta sociali tra cui le Comunità educative, le Comunità familiari e gli Alloggi per l'autonomia quali unità di offerta residenziali per minori.
- il d.d.g. 15 febbraio 2010, n. 1254 che fornisce le prime indicazioni operative in ordine all' esercizio e all'accreditamento delle Unità d'offerta sociali;

Dato atto che l'accreditamento:

- è il processo di ulteriore qualificazione dell'unità d'offerta sociale in esercizio;
- è richiesto volontariamente dall'Ente gestore dell'unità d'offerta in esercizio;
- è concesso a tutti i soggetti richiedenti che dimostrino il possesso dei requisiti definiti con questo provvedimento;
- è il presupposto necessario affinché il Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisto delle prestazioni specifiche dell'Unità d'offerta;
- può essere richiesto solo da Unità d'offerta in regolare esercizio:
- è richiesto da parte dell'Ente gestore al Comune di ubicazione dell'Unità d'offerta o all'Ambito territoriale dei comuni associati che adotteranno l'atto amministrativo di accreditamento e istituiranno il registro degli accreditati per le Unità d'offerta residenziale per minori;

Vista la proposta emersa dal gruppo di lavoro composto da ANCI e da alcuni enti erogatori relativa alla possibilità che la Regione indichi in via sperimentale i requisiti di accreditamento per le unità di offerta sociali che hanno rilevanza per la popolazione di più province, in particolare per le unità di offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, al fine di supportare l'attuazione del processo di accreditamento ai sensi della d.g.r. 20943/2005 e promuovere un livello uniforme di qualità su tutto il territorio regionale;

Ritenuto pertanto di:

• sperimentare a livello regionale i proposti requisiti di accreditamento per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, così come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire livelli uniformi di qualità sull'intero territorio regionale;

- precisare che i comuni nel cui territorio sono ubicate le unità di offerta residenziali per minori accrediteranno le medesime, in via sperimentale e nel rispetto della loro autonomia, sulla base dei requisiti indicati all'allegato A;
- demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà sociale la definizione delle modalità di monitoraggio dell'applicazione dei requisiti di accreditamento sperimentali e del loro impatto sulla rete delle unità di offerta sociale di accoglienza residenziale per minori;

Dato atto che i requisiti proposti di cui all'Allegato A sono stati condivisi con i tavoli regionali di consultazione dei soggetti del terzo settore, degli enti erogatori, degli enti locali e delle organizzazioni sindacali nel corso delle sedute convocate il 5 maggio 2011, che hanno formulato ulteriori osservazioni contribuendo ad arricchire ed integrare il documento;

Dato atto che la sperimentazione si concluderà il 31 dicembre 2012.

Vista la I.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

- 1. di procedere alla sperimentazione, che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2012, dei proposti requisiti di accreditamento per le unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori, così come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di garantire livelli uniformi di qualità sull'intero territorio regionale;
- 2. che i comuni nel cui territorio sono ubicate le unità di offerta residenziali per minori accrediteranno le medesime, in via sperimentale e nel rispetto della propria autonomia, sulla base dei requisiti indicati all'allegato A;
- 3. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà sociale la definizione delle modalità di monitoraggio dell'applicazione dei requisiti di accreditamento sperimentali e del loro impatto sulla rete delle unità di offerta sociale di accoglienza residenziale per minori;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet della Regione.

ll dirigente dell'unità organizzativa Rosella Petrali



ALLEGATO A

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO SPERIMENTALI PER LE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

COMUNITA' EDUCATIVE

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGAN	IIZZATIVI GENERALI
Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al migl ioramento delle prestazioni e degli interventi;	 rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti rilevazione del turn over del personale
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di: - definizione del progetto sul minore, - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
1.3 In strutture a carattere esclusivo di pronto intervento: documento che dichiari il numero di giorni massimi di permanenza	Esistenza del documento
2. Formazione del personale	
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	 presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione



Regione Lombardia Bollettino Ufficiale - 18 -

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 13 luglio 2011

Progetio Educativa Individualizato deve essere redotto sulla base: - del prolito presento dell'ulante, comprensivo dei bisogni, della necessità educativa, del contesta familiare e cocide: - dei prolito presento dell'ulante, comprensivo dei bisogni, della necessità educativa, del contesta familiare e cocide: - dei routati chi e si vogliono otherene: - della copacità di ratio di granis da struttura in terminal agranizativi interni e di integratione e incosso ai servizi cella refe, anche in termini di integratione e sinergia tra lie cationi di tutela compute dali diversi servizi colimoti.	3. Progetto educativo individualizzato	
- dei protiti personate dell'ulente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contecto familiare escociole: - dei risultari che si vogliono ottenene: - della capposità di popi ingola s'uturua in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso di servi della reta, canche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di futela compute doi diversi servini colinciti. Il FEL deve comprendere: - ori l'individuzione dell' ducorto e espensobile del PEL: - b) la volutorione dell' divente: - ori l'individuzione ori del progetto ori l'individuzione dell' divente: - ori l'individuzione dell' dividuzione dell' studione dell' divente: - ori l'individuzione dell' studione dell' dividuzione dell' studione dell' resultati sul singolo utente e i delli in output da la desirio informativo dell' informativo dell' informativo dell' informativo dell' informativo verso Regione Lombardia: la compiliazione dell' studione dell' studione dell' studione dell' studione dell' studione dell' studione dell' risultati sul singolo utente e i delli in output da la della informativa verso Regione Lombardia: la compiliazione dell' risultati sul studione dell' studione dell' studione dell' studione		
e sociale; - deli sisulati che si vagliono oftenere; - della coposità di risposta di logi di singilo attritura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso i servidi della relac, orive in larmini di infegrazione e sinergio tra le azioni di l'ulivia compiule dei diversi servizi convolti. Il PEL deve comprendiere: - o) l'individuazione delli educative responsabile del PEL : - o) l'individuazione delli educative responsabile del PEL : - o) l'individuazione delli obietti specifici di ritorevento, - o) l'individuazione delli obietti specif		Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:
- dellar capacità di respotta di ogni singola stuttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso al sindi della reta, nonde in fermini di integrazione e sinergia fra le azioni di futela compitute dai diversi sondi colorità. Il PEL dewe comprendere: 1) l'individuazione dell' educatare responsabile del PEL; 1) lo volutizzione dell' educatare responsabile del PEL del minore, del futice o chi esercita la potesti, di avvintura in di informativa dell' eventuali integrazione del futice. 2) l'individuazione del futice. 3) l'individuazione del l'entre propositi di ritruscione del propositi. 4) l'individuazione del lempi previsiti di attruscione del propositi. 5) le modalità e della servizia intruscione del propositi. 9) le modalità del personale del propositi. 1) le modalità di del PEL (procedure, tempi e strument). 1) nelle comunità mamma- bambino il PEL e' relativo all'intero nucleo, con oblettivi precisi per clascun suo membra (Gannamiane). 6 classi necessario che sia dellinito e addictio un sistema di violutazione dei risultati sul singolo ulente e i dati in outpur da tale sistema siano utilizzati per ridefinite il PEL; 4. Debito informativo Rispetto ali debito informativo verso Regione Lombiardia: la compilizione e ili costante aggiornamento della servizi generali Peno gestionale e delle risore destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapponto aperatore socio-aducativo/bambino della generale della positi nella di funi del personale in reprosibili di un secondo operatore aggiornazione dei furni del personale in reprosibili di un secondo operatore aggiornazione della funi del personale in reprosibili di un secondo operatore socio-aducativo/bambino della completione. 1. Rapponto aperatore socio-aducativo/bambino della generale della completa di funi del personale in servizio con il numero degli operatori che delivoro giorniti la repersonale in cipronico. 1. Al selle ore di lipposo notturno della essere giornititi la repersonale in ag		
a ci servizi dellor elle, carche in learnini di integrazione e sinergio tro le azioni di tutelto compiute dai diversi Servizi colinosti. Il P.E.L. deve comprendere: 2) Tindividuo dell' educatiore responsibile del P.E.L.: 3) Li avultazione dell'autenite: 3) Li avultazione dell'autenite: 3) Li avultazione dell'autenite: 4) Di lor avultazione dell'autenite: 3) Li avultazione dell'autenite: 4) Priformazione o el coinvolgimento cilinitemo del P.E.L. del minore, del Nutre o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari a del Servizio minorino: 4) Tindividuo di controli dell'autenite: 5) In encodatti di avultazione dell'autenito: 6) Priformazione del tempi previsi di dittuzzione del suttori de progetto: 7) In encodatti di avultazione del servizi generali indire nuteleo, con obiettivi specifici di internativa presista per ciascun suo membro (donno, minore) 8) Presenza del di avultazione dei risultati dal P.E.L. (procedure, tempi e strumenti). 9) In encodatti di avultazione dei risultati del P.E.L. (procedure, tempi e strumenti). 1) In encodatti di marammo- bembino ili P.E.L. el risultati di linitero nucleo, con obiettivi specifici per ciascun suo membro (donno, minore) 1) Presenza defiditati e acadenze stabilite da Regione e Comuni 1) Presenza del documento 1) Presenza del documento dell'auteni del presenza dell'auteni e esponsabilità du ma secondo operatore, qualora nen dell'auteni del presenza del minori sulta procedura informatizzata regionale eminoriwebra dell'auteni del presenza del minori sulta procedura informatizzata regionale eminoriwebra dell'auteni del presenza dell'auteni del presenza del minori sulta procedura informatizzata regionale eminoriwebra dell'auteni dell'auteni dell'auteni dell'a		– dei risultati che si vogliono ottenere;
Preserva nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche Preserva nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche Preserva nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche Preserva nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche Preserva nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche Preserva del fascicolo personale del piano delle fundore del piano della di unitazione della di unitazione della progetto: Preserva del tribolati de legi interventi: Preserva del tribolati de legi interventi: Preserva del fascicolo personale del progetto: Preserva del tribolati della interventi: Preserva del fascicolo personale del progetto: Preserva del divolazione della di valutazione della progetto: Preserva del fascicolo progetto: Preserva del divolazione della fascicolo della fundori di PELI; Preserva del fascicolo progetti di articulario del Pietre onucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (atoma, minore) Preserva del debito informativo Preserva del dibito informativo verso Regione Lombardio: la compliazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minori verbo» Preserva del documento Preserva del documento Preserva del documento Preserva del documento della fundori del personale in servizio con il numera degli operatori che devono garantita la reperibibili di un secondo operatore, qualora non tosse prevista la compreserva di due operatori. Preserva del violentario nelle responsabilità nenché il registro delle presenza e di fininori. Preserva del documento della della fassionale all'assovimenta degli operatori che devono garantita la reperibibili di un secondo operatore, qualora non tosse prevista la compreserva di due operatori. - repore al prospetto selfimonale del fundo del fundo del fundo comenti che definisca le modalità e i tempi di presenza del violantarion nelle struttura. - repore di un documento che definisca le modalità e i tem		ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche Dia valutazione dell'utente:		II P.E.I. deve comprendere:
Pesenza nel fascicolo personale del piana delle verifiche periodiche 2) l'informatione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del futore o chi esercita la polestà, di eventuali di fil familiari e del Servizio inviante: 3) l'individuazione del Servizio inviante: 9) l'individuazione del especifici d'intervento; 9) l'individuazione del isturbi previsti di affuzzione del progettio; 9) l'individuazione del isturbi degli interventi; 9) le modalità di accompagnamento del educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; 9) le modalità di avalutazione dei risuttati del P.E.I. (procedure, tempie strumenti). 1) nelle comunità marma-bambina il P.E.I. e relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donnaminore) 1 e' difesi necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione del risultati sul singolo utente e i dati in outipur da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compiliazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulta procedura informatizzata regionale minoriwebi 5. Gestione dei servizi generali Plano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente PERSONALE 1. La proporto operatore socio-educativo/bambino deve essere giarnitito mediante l'apportuna organizzazione dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che divone giarnitità in reperibilità di un secondo operatore, qualora non tosse prevista la compresenza di due operatori. 1. Veri proporto operatore socio-educativo /bambino deve essere giarnitito mediante l'apportuna organizzazione dei turni del personale in servizio con il		a) l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.;
eventual difficalition e del Servizio inviante: d) l'individuazione del gino obetitivi specifici d'intervento; e) l'indicazione del tempi previsti di diffuazione del progetto; f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la tributati da degli interventi; g) le modalità di valutazione del progetto; f) ne modalità di valutazione del progetto; g) le modalità di valutazione del risultati del PE.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il PE.I. o relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo memor (donna, minore) E' attrest necessario che sia definito e additato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il PE.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilizzione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minorivveb» 5. Gestione dei servizi generali Prano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pullizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/bambine deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei trumi del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantine la presenza. - esporre il prospetto settimanale dei tumi del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantine la presenza. - esporre il prospetto settimanale dei tumi del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantine la presenza. - esporre il prospetto settimanale all'apportanta di personale in servizio con il numero degli operatori che organiza dei dei tumi del personale in operatori. - esporre il prospetto settimanale presenza di quale sono riportate manisioni e responsabilità nonché il		b) la valutazione dell'utente;
Personale Personale Personale Personale Personale Personale Personale Personale Personale Personale dei Impi previsit di attuazione del progetto; 1 in decupara e la tributità appetitiche con tempi indicativi di realizzazione, la facquara e la tributiati del PELL (procedure, tempi e strumenti). Presenza del documento Personale Personale Personale dei Impi previsit di attuazione dei risultati del PELL (procedure, tempi e strumenti). Personale di risultati del PELL (procedure, tempi e strumenti). Pi diffesi inderventi: 3) le modalità di valutazione dei risultati del PELL (procedure, tempi e strumenti). Pi diffesi inderventi: 4. Debito informativo Rispetto di modalità e scadenze stabilile da Regione e Comuni Rispetto di debito informativo verso Regione Lombardia: la compliazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriveb» Fersonale Personale Personale 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1. un operatore socio-educativo/utente 1. un operatore socio-educativo/bombino deve essere garantito mediante l'opportuna aggiornamento delle presonale in vervizio con il numero degli operatori che devono garantira dei personale in organiza. - esporre il prospetto settimanale dei truni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza di due operatore. - esporre il prospetto settimanale dei truni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza di due operatore. - esporre il prospetto settimanale dei truni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza di due operatore in minori. - Presenza di un documento del del ferinica le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture. - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture. - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	
Personale Pers		d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;
Is frequenze e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma-bambino il P.E.I. e relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna, minore) E' ciltresi necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento dello scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriveb» 5. Gestione dei servizi generali Plano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1. 1. un operatore socio-educativo/pambino deve essere garantitio mediante l'opportuna arganizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle one di riposo notturno deve essere garantitio la reperibilità di un secondo aperatore, qualora non fosse privista la compresenza di due operatori. Persona di un documento deli risultati del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantifica la responsabilità nonché il registro delle presenza di un del personale in organizazione del finisoa notturno deve essere garantito la Persona di un decumento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture - Persona di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;
h) nelle comunità mamma- bambino il PE.I. e' retativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna.minore) E' altresi necessario che sia definito e adottato un sistema di volutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il PE.I.; 4. Debito informativo Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriveb» 5. Gestione dei servizi generali Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Personale 1. 1 un operatore socio-educativo/utente 1. 1 un operatore socio-educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna agganizzazione dei timi del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non rosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità mamma-bambino i PE.I. e' retativo all'intero nucleo, con obiettivo per ciascun suo membro (donna.minore) E' adresi necessario che sia definito e adottato un sistema di offinito e adottato un sistema di obientico he sia definito e adottato un sistema di obientico he sia definito e adottato un sistema di obientico e datifico ne sia definito e adottato un sistema di obientico e la dottato un sistema di obinatione dei l'E. E' adottato un sistema di obientico e la dottato un sistema di obientico e la complexione dei l'E. E. Tesenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza dei volontariato nelle strutture 1. Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
membro (donna.minore) E' altres i necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb» 5. Gestione dei servizi generali Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1. 1 un operatore socio-educativo/pambino deve essere garantita mediante l'apportuna organizzazione dei tirmi del personale in rispetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantitie la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori: - Persenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza dei volontariato nelle strutture		g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti).
dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb» 5. Gestione dei servizi generali Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle are di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non tosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma - bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb» 5. Gestione dei servizi generali Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantita nerganizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la Presenza del documento Presenza del documento - esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantite la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenza dei minori: - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb» 5. Gestione dei servizi generali Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture	4. Debito informativo	
scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb» 5. Gestione dei servizi generali Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia Presenza del documento PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
Personale Personale 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1. I rapporto operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1. 2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1. 3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma - bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la Presenza del documento Personale - esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; - Presenza di un documento	Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	
PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture	5. Gestione dei servizi generali	
PERSONALE 1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma - bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
1. Rapporto operatore socio-educativo/utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma - bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la - esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture	Piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia	Presenza del documento
1.1 un operatore socio-educativo /utente 1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma - bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la - esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
1.1 un operatore socio-educativo ogni 5 utenti nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. 1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
1.2 Il rapporto operatore socio educativo/bambino deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza. - esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli operatori che devono garantire la presenza. - tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; - Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture	11 1	
organizzazione dei turni del personale in organico. 1.3 Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la reperibilità di un secondo operatore, qualora non fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la devono garantire la presenza. – tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; – Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture		
fosse prevista la compresenza di due operatori. Per le comunità educative mamma – bambino: nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenze dei minori; — Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture	organizzazione dei turni del personale in organico.	devono garantire la presenza.
To the containing code and the trial time code and post for all posts from the code of gardinal to		
		- Presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture



2. Requisiti che devono essere posseduti dal personale	
Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e100.	– presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere
Operatori socio educativi in possesso alternativamente di:	coerente con il profilo contrattuale.
a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale	- Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005
- esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti	- piano di supervisione
dalla Regione Lombardia	- Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi
- comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo	– presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle
b) diploma professionale/istruzione di grado superiore	organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale
- esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti	(in forma scritta
dalla Regione Lombardia.	- sottoscritto dalle parti)
- comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	

N.B.: COMUNITA' EDUCATIVE MAMMA-BAMBINO: LE COMUNITA' EDUCATIVE MAMMA - BAMBINO ACCOLGONO ESCLUSIVAMENTE MAMME MAGGIORENNI CON FIGLI O DONNE IN GRAVIDANZA CHE SI TRO-VANO TEMPORANEAMENTE IN UNA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO E/O DI FRAGILITA' PER CUI NECESSITANO DI UN ACCOMPAGNAMENTO E/O DI UN SUPPORTO SOCIO-EDUCATIVO

COMUNITA' FAMILIARI

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	 rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di: – definizione del progetto sul minore, – verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute – valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
2. Formazione del personale	
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	 presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione





e desicale; - delir capacità di risposto di ogni singola struttura in termini arganizzativi interni e di integrazione e ricora di serio di controli di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi servizi coinvolti. Il PEL deve comprendere: - Di l'infordutazione dell' educative responsabile del PEL (el azioni di tutela compiute dai diversi servizi coinvolti. Il PEL deve comprendere: - Di l'infordutazione dell' utente: - Di l'infordutazione del educative responsabile del REL; - Di l'infordutazione del educative responsabile del REL (el minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante; - Di l'infordutazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del tempi previsti di attruzzione del progetto; - Di l'indicazione del rempi di l'indicazione del progetto; - Di l'indicazione del rempi di l'indicazione del progetto; - Di l'indicazione del rempi di l'indicazione del progetto; - Di l'indicazione del rempi di l'indicazione del progetto	3. Progetto educativo individualizzato	
e sociale; - deli risultati che si vogliano alternere: - delira disposita di risposita di risposita di popula struttura in termini arganizzativi interni e di integrazione e riscori al servita coinvolti. Il PE.L deve comprendere: - di l'individuzzione dell' utente: - di l'individuz		Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:
- della capacità di risposta di agni singgato struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e risorta al arente della rete, anche in termini di integrazione e sinergia fra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. Il P.E.I. deve comprendere: 2) l'individuazione delle dell' educatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'identer. 2) l'individuazione dell'identer. 2) l'individuazione dell'i denter. 3) l'indicazione del tempi previsti di altuazione del progetto: 4) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzaziori ta fequenza e la titolori de digili interventi. 3) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). 3) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). 3) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). 4) Debito Informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni 4. Debito Informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE PERSONALE Operatori scole educativi in possesso alternativamente di: 3) diploma di licure in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione lombardia - comprovata esperierza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo 3) diploma professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo 4) diploma contessionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo 5) diploma confessionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo 5) diploma confessionale requientale anno regionale anno regi		– del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale;
a is servizi della refe, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di l'utela compiule dai diversi Servizi coinvolli. Il P.E.I. deve comprendere: a) l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell' educatore responsabile del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di evolutica di transita i del Servizio inviante; c) l'individuazione del gli obietti specifici di rilnervento: c) l'individuazione del gli obietti specifici del rilnervento: c) l'individuazione del gli obietti specifici di rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione del properti del rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione del properti i di rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di realizzazione per rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di realizzazione per rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di realizzazione per rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di realizzazione per rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di realizzazione per rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di realizzazione per rilnervento: c) l'individuazione dell'educazione per servini di rilnervento: c) l'individuaz		- dei risultati che si vogliono ottenere;
presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche presenza del ci discona del presenza del internationa del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali diffi familiari e del Servizio inviante; d) l'individuazione delli obiettivi specifici d'Intervento; e) l'indicuzzione del i empi previsti di attruzione del progetto; f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzaziona fequenza e la tilolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione del i subti del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti), h) nelle comunità minammo- bambino il P.E.I. e relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun si membro (donno, minore) E' althei necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i delli norizioni per ridefinire il P.E.I.: 4. Debita informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto di debita informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento delli scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minorive) 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale (si dimeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma di laurea in scienze aprofessionale id almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di girado superiore - esperienza specifico in area miniori o 40 ere di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - comprovata esperienza professionale di almeno 1 an		
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche D) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutore o chi esercita la potestà, di eventuali altri familiari e del Servizio inviante; d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento; e) l'individuazione del tempi previsti di attruzzione del progetto: 1) le modalità di accompagnamento aducativo e la attrività specifiche con tempi indicativi di realizzazioni la frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione del insultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun su membro (donna, minore) Fi crittersi necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione bumbardia: - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/situzione di arona o auno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/situzione di arona o auno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/situzione di arona o auno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/situzione di arona o auno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/situzione di arona o auno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/situzione di arona o auno in ambito socio-educativo c) diploma di laurea in scienza agnicina di arona ni mano in ambito socio-ed		II P.E.I. deve comprendere:
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del minore, del tutare o chi esercita la patestà, di eventuali alfri familiari e del Servizio inviante; d) rindidudazione degli obiettivi specifici d'intervento; e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazioni for frequenza e la titolorità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun su membro (donna, minore) E' attresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) ciploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educative professionale e esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombaradia e esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombaradia e esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti b) diploma professionale/sitruzione di grado superiore e esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato eccente con il profilo contrattuale. - prieneza andurata, anche non continuativa, indicata nella dara della		a) l'individuazione dell'educatore responsabile del P.E.I.;
eventuali altri familiari e del Servizio inviante; d) l'individuazione degli obietitivi specifici d'intervento; e) l'indiciocazione del rempi previsti di al truzzione del progetto; f) le modalitàr di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazioni ta frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di aducazione del risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obietitivi precisi per ciascun su membro (donna,minore) E' altresi necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e softoscrifto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - piano di supervisione - piano di dattico del corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del controtto di lovoro nelle forme consentite dalla legge e dal CCNL di settore softoscrifti dalli		b) la valutazione dell'utente;
e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazioni la frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun su membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale - esperienza specifico in oraen aminori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale / sitruzione di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - resperienza specifico in area minori o 40 ore di formazione/aggio	Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	
n) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazion la frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del PE.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun su membro (donna, minore) E' attresi necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere passeduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - piano di supervisione Piano di altriva degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati sul simgolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento dell' scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minorio» - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto, l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nella dgr 20943/2005 - cerpificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano di dattito dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti forma		d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;
ia frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun su membro (donna, minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento dell scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minorive» PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del controtto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla		e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;
h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun su membro (donna, minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del cov del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritti alla compilizzati per ridefinire il P.E.I.; - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sot		f) le modalita' di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
membro (donna,minore) E' altresi necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla		g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti).
dati in output da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.; 4. Debito informativo Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti a) diploma professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto, l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuele. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattivo dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla		h) nelle comunità mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna, minore)
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento dell'scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriwe PERSONALE - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla		
scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriwe PERSONALE 1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla	4. Debito informativo	
1. Requisiti che devono essere posseduti dal personale Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contratto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contratto contratto contratto di carsi nel carsi n	Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb»
Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi - presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - piano di supervisione - Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi	PERS	ONALE
a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla	Requisiti che devono essere posseduti dal personale	
dalla Regione Lombardia - Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla	a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale	aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere
b) diploma professionale/istruzione di grado superiore – Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi – presenza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti – presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla		- Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005
- esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti - presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalla	- comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo	– piano di supervisione
	b) diploma professionale/istruzione di grado superiore	- Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi
	 esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia. 	– presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale
- comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo (in forma scritta sottoscritto dalle parti)	- comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	(in forma scritta sottoscritto dalle parti)



ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

DECUMENT DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	INDICATORI
REQUISITI ORGAN 1. Rapporti con l'utenza (da riportare anche nella carta dei servizi):	IZZATIVI GENERALI
1. Rapporti con i ulenza (da riportare ariche nella carta dei servizi):	
1.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi;	- rilevazione almeno annuale della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - questionario di soddisfazione per ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
1.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di Coinvolgimento degli enti invianti	Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti , da realizzare almeno nelle fasi di: - definizione del progetto sul giovane, anche con minore a carico - verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - valutazione finale a conclusione del percorso gli obiettivi
2. Formazione del personale	
Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti, con funzioni educative, di almeno 20 ore	- presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione - Qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
3. Progetto educativo individualizzato	
Presenza nel fascicolo personale del piano delle verifiche periodiche	Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base: — del profilo personale dell'utente, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative, del contesto familiare e sociale; — dei risultati che si vogliono ottenere; — della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. Il P.E.I. deve comprendere: a) l'individuazione dell' educatore responsabile del P.E.I.; b) la valutazione dell'utente; c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del giovane e del Servizio inviante; d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento; e) l'indivazione dei tempi previsti di attuazione del progetto; f) le modalita' di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi; g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti). h) negli alloggi per l'autonomia mamma- bambino il P.E.I. e' relativo all'intero nucleo, con obiettivi precisi per ciascun suo membro (donna,minore) E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.;



▶ Lombardia - 22 - Bollettino Ufficiale

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 13 luglio 2011

4. Debito informativo	
Impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni	Rispetto al debito informativo verso Regione Lombardia: la compilazione e il costante aggiornamento della scheda on-line di rilevazione delle presenze dei minori sulla procedura informatizzata regionale «minoriweb»
PERS	ONALE
2. Requisiti che devono essere posseduti dal personale	
Coordinatore: partecipazione a iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di ore comprese tra 50 e100. Operatori socio educativi in possesso alternativamente di: a) diploma di laurea in scienze dell'educazione/diploma di educatore professionale - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia - comprovata esperienza professionale di almeno 1 anno in ambito socio-educativo b) diploma professionale/istruzione di grado superiore - esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia comprovata esperienza professionale di almeno 5 anni in ambito socio-educativo	 presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. Certificazioni attestanti la frequenza a corsi non inferiori alla durata indicata nella dgr 20943/2005 piano di supervisione Piano didattico dei corsi frequentati articolato rispetto ai contenuti formativi presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)